

Ai Dirigenti degli
Istituti Scolastici Comprensivi e
Secondari di Secondo Grado
Loro Sedi

p.c. Ai Dirigente degli UST
di Padova e Rovigo *Dott. Andrea Bergamo*
di Vicenza *Dott. Roberto Natale*
di Treviso *Dott.ssa Barbara Sardella*
di Venezia *Dott. Domenico Martino*

Oggetto: Promozione della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Ill.mo Signor Dirigente,

nei prossimi giorni inizieranno le iscrizioni in via telematica per il nuovo anno e quanti desidereranno far parte dell'Istituto da Lei diretto saranno chiamati anche a scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.

La legge 121 del 25 marzo 1985 che ratifica e rende esecutivo l'Accordo di modifica del Concordato Lateranense, afferma in modo chiaro il valore della cultura religiosa per la formazione dell'identità del cittadino italiano. Queste sono le affermazioni dell'Accordo all'art. 9: "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado."

L'accordo prosegue affermando che: "Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento."

Diventa quindi importante che quanti iscrivono i loro figli a scuola siano resi consapevoli del significato dell'insegnamento della religione cattolica, che non è catechesi ma insegnamento dei contenuti del cattolicesimo per favorire un'accoglienza più consapevole e convinta dei valori del patrimonio storico del nostro popolo. Tale insegnamento quindi è tanto più necessario quanto più chi lo riceve proviene da orizzonti culturali non italiani, e crescendo nel nostro paese e diventandone in futuro un cittadino, deve possederne il quadro valoriale e culturale.

Per questo il Dpr 175/2012, cioè l'Intesa applicativa dell'Accordo concordatario, afferma al punto 2/c che: "È assicurata, ai fini dell'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi, una tempestiva informazione agli interessati da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla disciplina dell'insegnamento della religione cattolica".

Per contribuire a rendere effettiva tale informazione da offrire a chi si iscrive, le proponiamo alcuni semplici mezzi che possano contribuire a conoscere cos'è l'insegnamento della religione cattolica e la sua diversità dalla catechesi.

1. Anzitutto un breve filmato, di circa 30 secondi, che potrà scaricare e far inserire nel sito dell'Istituto in una posizione che lo renda fruibile a quanti desiderano capire in che cosa consista l'insegnamento della religione cattolica. Come potrà vedere, si tratta di un semplice "gioco" che attraverso la proposta delle diverse facce di un pieghevole, propone alcuni aspetti importanti dell'insegnamento della religione cattolica.

2. Inoltre una locandina e un pieghevole in più lingue, nei quali l'insegnamento della religione cattolica viene proposto come risorsa per guardare al futuro con una forte carica di valori umani e di tolleranza e rispetto verso tutti. Il testo in ben sette lingue si presta ad essere proposto ai genitori e agli studenti stranieri, perché possano rendersi conto dell'importanza di tale insegnamento per la formazione integrale del cittadino italiano.

È possibile scaricare il filmato da questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=Jglv5aQWJks>

per poi porlo in una sezione del sito della scuola in cui potrà servire per favorire la conoscenza dell'insegnamento della religione cattolica.

Dal sito dell'Ufficio Diocesano www.ufficioscuoladiocesipadova.it, è possibile poi scaricare in formato pdf copie della locandina e del pieghevole da stampare, che comunque le sono inviate anche in allegato alla presente lettera. È inoltre possibile chiedere all'Ufficio Diocesano, o direttamente o tramite i suoi Insegnanti di Religione Cattolica, altre copie del materiale, da diffondere all'interno dell'Istituto nei diversi plessi, per favorire così la tempestiva informazione sull'insegnamento della religione cattolica.

Ringraziandola per la collaborazione che vorrà concedere a favore di una scelta libera e consapevole dell'insegnamento della religione cattolica, e per il servizio prezioso che svolge a servizio della crescita culturale e formativa dei ragazzi e dei giovani, colgo l'occasione per augurarle un sereno anno nuovo che veda realizzarsi nel bene gli sforzi e la passione educativa a favore dei suoi studenti.

Salutandola con viva cordialità

Padova, 11 gennaio 2018

Il direttore

Don Lorenzo Celi

